Conto corrente con la Posta — Gallarate, 7 Marzo 1914. — Anno X — Num. 10

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

# UNIONE

## Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di scritto
In 4a pagina . . . L. 0,50
In 3a pagina . . . » 1,—
Comunicati . . . » 1
Corpo del giornale . . » 1,—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 90 Milano, telefono 12

## La Democrazia giudicata

Riproduciamo dalla « Nuova Antologia », alcuni giudizi che, sul partito radicale in rapporto all'ultimo congresso, hanno dato gli onorevoli A. De Viti Marco, Giuseppe Girardini, Edoardo Pantano e Domenico Zaccagnino.

L'on. De Viti Marco commenta l'ordine del giorno da lui presentato ed approvato dal congresso e scrive:

« Poche parole di commento.

Anzitutto noi ammettiamo la eventualità che il gruppo parlamentare collabori con gli altri partiti affini e gli lasciamo piena la responsabilità di farlo. Noi cioè, riconosciamo l'autonomia del gruppo parlamentare. Ma l'autonomia parlamentare non significa, nè può significare autonomia programmatica: poichè i deputati radicali sono bensì padroni della tattica parlamentare, ma non sono padroni del programma del partito. Se vi ha dissenso nel programma, vuol dire che vi ha il distacco di una parte dall'altra e quindi scissione della unità del partito.

Ciò in teoria è pacifico e non mi pare che sia stato contestato. Chè anzi parecchi oratori, che pur difendono l'autonomia del gruppo parlamentare, riconobbero il diritto del congresso di tracciare le direttive programmatiche, ed a ciò ripetutamente ci sfidarono. Alla sfida cortese rispondemmo con deferenza. Molti oratori e l'ordine del giorno Murri, avean deplorato gli accordi intercorsi coi clericali, e noi nel nostro ordine del giorno abbiamo affermata la necessità di un'azione parlamentare energica e continuativa nell'avvenire in difesa della funzione a confessionale dello Stato. L'ordine del giorno Murri deplorava le rigide dichiarazioni protezionistiche del presidente del Consiglio e noi abbiamo tracciate le linee precise di una graduale realizzazione del programma anti-protezionista, di cui già il precedente congresso avea affermato la necessità immediata in vista della rinnovazione dei trattati di commercio.

Ma, oltre il problema della politica doganale che preme, vi ha quello dell'aumento delle spese, e specialmente delle spese militari, da cui dipende la questione più che attuale dell'aumento delle imposte. Su questo punto ci è parso necessario di ricordare le tradizioni del partito radicale, che sono sempre state per infrenare le tendenze della politica imperialista anteponendo i bisogni delle industrie e dell'agricoltura e la dura posizione reale del contribuente italiano, alle aspirazioni di una politica grandiosa e spendereccia. Una tale affermazione, che è soltanto di tendenza, ci pareva e ci pare più che mai necessaria in un momento in cui la presenza alla Camera di un gruppo nazionalista ci impone il dovere di una non equivoca differenziazione da esso e dalle altre frazioni liberali che lo seguono ».

* * *

L'on. Girardini ha detto fra l'altro:

« Oggi i radicali non debbono molto preoccuparsi della condotta del socialismo ufficiale. Il quale, in quanto accentua con metodo di rigida intransigenza, la lotta di classe contro tutti i governi borghesi, si mette fuori dei confini dell'attività positiva parlamentare; non è più estrema sinistra, perchè ogni giuoco intorno a differenze e conflitti di destra e di sinistra per la conquista del potere è virtualmente soppresso e per essa.

Ricostituendo, da sè ed intorno a sè la estrema sinistra, i radicali debbono compiere il loro dovere e guardare innanzi a sè senza preoccuparsi delle contigenze immediate nè delle probabilità di un prossimo avvenire.

La questione della eventualità di un governo moderato non può trattenere il partito dal provvedere a sè stesso se per rimuovere questa eventualità, esso deve rinunziare alle sue ragioni di essere e creare difficoltà insormontabili alla propaganda radicale nel paese, e finir quasi di governare a nome e nell'interesse dei clericali. Se il momento è venuto nel quale la politica nazionale si trova a disagio nei quadri angusti e negli artifici e nel convenzionalismo della politica parlamentare, osi il partito radicale — così come sta facendo il clericale in questa levata di scudi contro il disegno di legge Finocchiaro-Aprile sul matrimonio, la quale non ha altro scopo che quello di agire e commuovere la coscienza cattolica — osi dirompere quei quadri e preparare con una vivace agitazione nel paese, rinnovando sè stesso a riorganizzandosi, le condizioni e gli elementi di una politica nuova ».

L'on. *Edoardo Pantano*:

Rilevata la formidabile lotta di contrasti determinati nella vita politica italiana, lotta della quale sono esponenti massimi il socialismo intransigente ed il nazionalismo imperialista, l'on. Pantano dice che essi, divisi da un antagonismo irreducibile, hanno come fine immediato comune la guerra implacabile alla democrazia radicale, che sbarrando loro il passo, impedisce l'urto formidabile dal quale il paese dovrebbe, secondo loro, essere trascinato inesorabilmente verso la rivoluzione o verso la reazione. Essi sono sicuri che, spezzata la sua compagine, non troverebbero incampo nei partiti intermedi non organizzati, che sarebbero facilmente travolti dagli uni e dagli altri; e non temono quindi che la resistenza della democrazia radicale, in cui il popolo — che la vide sempre nelle difese delle sue libertà e della sua indipendenza — ha piena fiducia.

In conseguenza, non vi è arte sottile che essi non adoperino per eliminare l'ostacolo al lor divenire e per creare una crisi che ponga termine ad una situazione parlamentare imperniata sul predominio di una direttiva democratica. Ed il risultato che non si avrebbe d'un tratto, ma per fasi successive, sarebbe il trionfo della politica conservatrice che si imporrebbe al Paese atterrito dalla minaccia di una soluzione catastrofica cui fatalmente condurrebbe la rotta incontrastata del sindacalismo; politica conservatrice che, blanda e larvata da prima, andrebbe poi sempre più accentuandosi di fronte agli attacchi rivoluzionari, rendendo impossibile il ritorno ad una democrazia di governo. Mentre la borghesia atterrita si stringerebbe intorno ai conservatori e le masse resterebbero in balia del socialismo intransigente, il partito radicale — scisso ed escluso da una azione effettiva sull'indirizzo governativo — non ricupererebbe più il terreno perduto.

Questo il pericolo che il partito radicale può evitare soltanto mantenendo salda la sua unità e la sua forza.

L'on. Pantano espone poi quali sono i doveri che incombono al partito radicale di fronte ai problemi più incalzanti dell'ora presente, soffermandosi particolarmente sulla colonizzazione interna, sulla politica coloniale, sulla politica del lavoro, sulla necessità di un ministero delle comunicazioni e conclude: — Duplice è l'azione del partito radicale: propulsiva di tutte le rideste energie morali e materiali del Paese; moderatrici e fra le due opposte estreme tendenze, nella Camera e fuori, di cui più sopra ho lumeggiato la rotta e i pericoli.

Con l'una — uscendo dalle vaghe formule ideali e dal vieto empirismo — deve affrontare la soluzione in rispondenza alle risorse reali di cui può disporre il Paese. Con l'altra — temperando le asprezze della lotta di classe, mettendo in luce i benefici di un progressivo contemporaneo sviluppo di tutte le classi convergenti ad una meta superiore ai partiti. — deve far sì che le nostre rinascenti energie siano davvero fronti di vita nuova e non approdino — sia per impulso generoso, ma irriflessivo, di un rapido avvento del proletariato verso il benessere superiore, sia per un recesso di difesa sociale o di ipotiche valvole di sicurezze — ad una deformazione del movimento ascensionale delle classi proletarie e della sana esplicazione del rinnovato spirito nazionale.

La democrazia radicale rendendosi in tal modo interprete fattiva di progresso e di solidarietà nazionale, segnerebbe una nuova pagina storica nel moto ascendente del popolo italiano.

* * *

L'on. *Domenico Zaccagnino* si occupa del dissidio fra il gruppo parlamentare e il congresso radicale, ricordando i precedenti del partito per trovarne le ragioni e le cause. Indi, esaminata l'opera dell'ultimo congresso, osserva come, mettendo a raffronto gli ordini del giorno presentati al congresso dai destri e dai sinistri, con l'ordine del Gruppo, troveremo intatti e invulnerati i principi e il programma radicale, unanimamente constatato il disagio fra il gruppo parlamentare e la parte clerico-conservatrice della maggioranza dell'on. Giolitti. Il dissidio balza fuori soltanto nella valutazione dell'attuale alleanza.

Sarebbe opera salutare pel partito, per la sua unità, per quanto vi è di nobile e di alto nelle grandi idealità sue, pel valore che ha in questo momento politico l'idea radicale nella Camera e nel Paese, per gli scopi politici ed economici che esso è destinato ad attuare in vantaggio della civiltà e della Patria, che ogni dissidio venisse eliminato e ritornasse nel Partito l'armonia e la pace.

Occorre sopratutto in questo momento che il partito radicale dia alle sue intellettuali concezioni un contenuto pratico in un programma economico-sociale di riforme, senza delle quali esso effettivamente non vivrebbe una vita reale.

La politica è vita ed è pratica e Felice Cavallotti ammoniva: « La democrazia radicale non sarà più, o sarà sociale ».

## IL TERRENO della " Collaborazione di Classe "

Sulla *Collaboraione* in rapporto alla « Lotta » di Classe noi abbiamo recentemente riassunto (nell'*Unione* del 31 gennaio u. s.) un interessante studio di Paul Kampffonger. Siamo ora lieti di segnatare ai nostri lettori le osservazioni che sullo stesso orgomento, ha svolto (nel libro l'*Italia d'oggi* — Roma, Bontompelli edit. 1914) il noto deputato socialista on. Angiolo Cabrini che alle questioni operaie ha dato e dà tanta parte della sua versatile ed operosa attività.

* * *

La oratoria del comizio, obbedendo a fini di proselitismo, rappresenta volontieri *tutta* la legislazione sociale come una conquista più o meno diretta del proletariato. Viceversa l'esame obbiettivo dei fatti ci apprende che, in quasi tutti gli Stati, importantissime leggi sociali hanno proceduto di anni e qualche volta di decenni la formazione di una reale forza politica delle classi lavoratrici. Un esempio classico basti: — quello della triplice assicurazione che il riformismo cesareo del Bismark impose alla Germania, sbaragliando formidabili resistenze. Così — *si parva licet*... — la nostra legislazione in materia d'infortuni non può dirsi una riforma imposta da un consapevole movimento operaio al Governo e alla Camera.

V'hanno invece capitoli di provvidenze sociali le quali non troviamo nella legislazione di un paese se non quando ivi la decisione parlamentare risenta di una cooperazione delle masse organizzate. Sono le provvidenze che mirano direttamente ai rapporti fra capitale e lavoro; che tendono a estendere le forme costituzionali dello Stato alla fabbrica o al campo, inutilizzando gradatamente lo sciopero e la serrata mediante le commissioni interne e gli organi di conciliazione e di arbitrato; che segnano una limitazione alla volontà padronale.

Messo ciò in evidenza, appare subito anche la inconsistenza di un'altra generalizzazione per la quale soltanto dovrebbero giovare alle classi lavoratrici quelle riforme le quali siano state strappate ai poteri pubblici: pena, altrimenti, una pericolosa azione di patronato!

La legislazione sociale forma certo la tipica arena della collaborazione di classe. Ma un'arena dove alle parti democratiche resta perfettamente consentito di mantenere inalterati i propri connotati programmatici.

Nella compromissione si inveschiano soltanto le intransigenze: la conservatrice, che verrebbe a creare dei precedenti; la catastrofica, che verrebbe a dichiarar le attuali istituzioni conciliabili con l'avviamento alla giustizia sociale.

L'esperienza è stata la grande medicina. Si temeva che lo Stato, legiferando a tutela dei lavoratori, talora rinforzando taluni servizi del sindacato proletario, si asservisse il movimento; questo, al contrario, ha conquistato le sue migliori posizioni proprio là dove l'azione statale è stata larga e coraggiosa. Si temeva che questa azione inutilizzasse gli istituti sorti dall'iniziativa libera; e la pratica ha dimosttato come, accanto all'assicurazione obbligatoria, si sia rinvigorata la previdenza libera; e come, dall'intreccio dai due sistemi, sorgano forme nuove, sempre più rispondenti allo scopo.

La prova è stata così vittoriosa, che nei paesi dove il movimento sindacale è un fatto serio e non una catiba, le avanguardie più spinte (o le più arretrate, secondo il punto di vista) del movimento stesso, lottano per ulteriori interventi statali: nel più recente Congresso delle Trade-Unions inglesi (settembre 1913) la piattaforma dei sindacalisti rivoluzionari fu questa: una legge per la universalizzazione dalle 8 ore in tutte le industrie!

**On. Angelo Cabrini**

Dal volume: L'*Italia d'oggi* (Roma Ed. Bontempelli) di cui ci siamo recentemente occupati nell'*Unione*

## IN CITTÀ

### WATHER CLOSET

Non è la prima volta che, sotto pretesto di far dell'umorismo, si pubblicano dei numeri « unici » che viceversa sono delle specie di lettere anonime per non dire (e saremmo più esatti) — delle specie di *Wather closet* di novissimo genere ad uso e consumo dei rifiuti politico-intellettuali-etico-personali ecc. ecc. dei diversi.... « siffoli » o.. Sifoloni del clerico-liberal-nazio-antiradicalismo locale.

Abbiamo avuto un primo *wather closet* intitolato: *Ridendo*, — a cui fece seguito — in occasione delle ultime elezioni politiche — l'*X* (*wather closet* n. 2). Il *Tango*, uscito sabato grasso, sarebbe dunque il terzo. (Wather closet n. 3).

Tre cose, dopo l'assoluta assenza di umorismo e la corrispondente, copiosa dose di... carognismo, sembrano evidenti nel *Tango*.

*La prima*; — l'intenzione di « stroncare » alcuni uomini di parte nostra per... scacciarli dal Broletto — (*La morale della favola* è chiara: — « andatevene che veniamo noi »!).

*La seconda* — L'intenzione, — che è forse per avventura anche più sincera e manifesta, di non uscire dall'ombra comoda e prudente e ospitale dell'anonimo, la quale — si sa — garantisce (sino a un certo punto!) contro tante sorprese!

Infatti: — del *Tango* come dei precedenti numeri unici, non si sa... « ufficialmente » nè da chi sia stato compilato, nè dove... l'abbiano stampato... E' quello che si dice... una pubblicazione *alla macchia*...

Nè più, nè meno.

*La terza*. — Finalmente: — quella che potremmo chiamare... la bolletta della ditta « Sifoloni e compagni ».

In due modi: — quanto a spirito... E quanto a materiale diffamatorio.

Infatti: i tanghisti, che avrebbero costituito d'urgenza una specie di *trust* della maldicenza locale, vogliamo dire di tutti i piccoli malcontenti e di tutte le piccole invidie e di tutti i piccoli livori e delle piccole competizioni e delle piccole vigliaccherie ecc. ecc. per colpire determinate persone di parte nostra — specialmente indiziate, e che, in tale loro opera, hanno messo tutta la buona volontà, — non sono ad altro riusciti che ad offrirci una nuova parafrasi delle loro precedenti cattivelle, anonime esercitazioni.....

* * *

.....Noi non sappiamo..... precisamente chi siano i tanghisti.

Ieri sera ci si assicurava che l'avvocato Sifoloni, — designato direttore in capo del tanghismo e del Tango — abbia formalmente e teneramente dichiarato di non averci messo mano, aggiungendo anzi clamorose proteste contro « la vigliaccheria » del sistema, ecc. ecc.

Osserviamo di sfuggita che l'egregio Sifoloni è troppo noto a Gallarate per avere altre volte (in occasione dei due precedenti... saggi umoristici) da prima sdegnosamente negato, poi... allegramente ammesso di aver avuto parte nel.. watherclosimo dei suoi cari amici.

Ma... non vogliamo indagare!

Che — con, senza il direttorato spirituale dell'avv. Sifoloni e dei suoi varii amici... — i tanghisti si siano chiariti... alla prova sufficientemente carogne e sufficientemente vigliacchi, ecco ciò che tutti — hanno potuto vedere ed ecco ciò che tutti, per quanto sappiamo, hanno riconosciuto.

Che... di alcuni (fors'anche di parecchi) **tanghisti**, si possano, occorrendo, dire o stampare (e, non dubitino che... se mai non faremmo ricorso *alla macchia*) non già delle insinuazioni o delle spiritosità più o meno idiote, ma... **delle cose da codice penale**, ecco — ci si può crederlo sulla parola una cosa — abbastanza nota a quanti conscono... noi e... i tanghisti.

Che d'altronde — in mezzo ai nostri amici ci sia anche all'occorrenza qualche fegato sano, capace — eventualmente — di scoprire **a posteriori** la dignità personale di questo o quel tanghista, — ecco. — finalmente — a titolo di conclusione — quanto noi crediamo non stenteranno ad ammettere... **a priori** gli stessi tanghisti...

Dai quali — visto che, con, o senza la guida spirituale del quasi reverendo Sifoloni, specialmente competente in tango.. mascolino dati i suoi precedenti... politici.. — hanno dimostrato di saper far così bene... il passo dell'orso, attendiamo l'annunciata IV saggio.

**Facciamo viva premura a quei nostri abbonati che ancora non avessero rinnovato l'abbonamento di voler mettersi al corrente per evitare un inutile lavoro alla nostra amministrazione.**

## Una simpatica dimostrazione degli impiegati comunali al Segretario Capo Dott. Cav. Amedeo Rossi.

*Riceviamo e pubblichiamo:*

« Gli Impiegati comunali, riuniti in « assemblea, presa visione di una pub- « blicazione sibillina, che vorrebbe essere « un attacco contro il Segretario Capo « del Comune, dottor cav. Amedeo « Rossi, apparsa su un anonimo libello « stampato alla macchia e distribuito in « questa città, deplorando questo sistema « di offendere vilmente alle spalle un « integerrimo funzionario e perfetto ga- « lantuomo

unanimi

« deliberano di recarsi in massa ad « esprimere personalmente al cav. Rossi « la loro piena fiducia e stima illimitata « come cittadino e come impiegato ».

Erano al completo tutti gli impiegati dei varii uffici: ing. Servi, geom. Buongiorno e Saronzini, rag. Boldi, Cattaneo, Ferrando, Argenti, Sindaci, Bernuzzi, Brioschi, Gerbella, Frangilli, Munari. Il Sig. Lorenzo Borgonaneri assente per indisposizione saputo della protesta, si affrettava a significare all' Egregio cav. Rossi la propria incondizionata e cordiale adesione.

Abbiamo pubblicato non senza compiacimento il comunicato degli impiegati persuasi come siamo che la manifestazione di affetto e di stima data da tutti, diciamo da *tutti* loro all' egregio dott. Rossi, che altamente stimiamo come funzionario e come cittadino, costituisce la più bella ed eloquente risposta alle denigrazioni anonime del *Tango*. Tanto più il dott. Rossi deve compiacersene constatando una volta di più come e quanto fossero leggendari i malumori denunciati dall'*Eco*. Malumori che, evidentemente, erano soltanto nelle... evangeliche intenzioni dei preti dell' *Eco* e del loro intimo amico e referendario *Uno che vede*.

## A proposito di " delazione „

Noi invitiamo categoricamente l' *Eco* a voler fare il nome del « redattore spavaldo » che — a detta dell'*Eco* — si è prestato alla « delazione contro un impiegato dell' Ufficio Imposte ». E... se non lo farà ne prenderemo appunto nelle nostre « Note in taccuino » che gli sono così indigeste.

Verissimo. Dell'Ufficio Imposte ci siamo occupati e... forse ci occuperemo ancora, pubblicando (nel n. 5) un primo trafiletto. E nel numero successivo (n. 6 del 7 febbraio u. s.) una lettera (a firma *Ip*) che riportiamo testualmente:

« *Cara* Unione,

Permettimi che all' onnisciente ed onniveggente *Uno che vede*, gerente irresponsabile della Ditta Quattrocchi, Rodomonti, Detective e C. testè costituitasi in Ufficio ambulante di polizia e di supercritica, per rivedere le buccie alla Amministrazione comunale ed ai suoi collaboratori, io rivolga queste due semplici domande;

« 1) se gli consti che fra gli impiegati addetti all'Agenzia delle Imposte esistono malumori;

« 2) se, come, e quando un impiegato dell'Agenzia possa riscuotere mancie e simili generi...

« In attesa della risposta, credimi

tuo *Ip.* »

Ecco tutto.

L'*Eco* può, se crede, querelarci e non dubiti che risponderemo..... Per il momento ci limitiamo ad assicurare il reverendo scrittore dell'*Eco* che... in seguito alle nostre pubblicazioni, un certo tale che *forse* gli sta molto a cuore... ha sentito il bisogno di confidarsi con qualcuno... che *forse* sapeva essere in rapporti di buona concordia con l' *Unione*, dicendo che chiederà quanto prima di essere..... traslocato.

Può darsi che con tutta la buona volontà di riuscirvi, noi non ci siamo spiegati abbastanza...

Non vogliamo per altro far ora torto alla ben nota e da noi tanto apprezzata intelligenza dei preti dell'*Eco*.....

***Diffondete l'UNIONE***

## Ancora a proposito della ferrovia Gallarate-Camerlata e delle... facilitazioni della " Nord „

Leggiamo nel *Corriere delle Prealpi* una lettera del cav. avv. Audina, presidente della Deputazione Provinciale di Como, in cui è detto: « ...Il ritardo (*della « concessione*) per quanto consta, di- « pende da una grave controversia per « indennizzi e spese fra il Comitato « Promotore e la Società Nord-Milano « ed il Ministero, che la Deputazione « sgraziatamente non ha mezzo di ri- « solvere ». Il cav. Audina è indubbiamente male informato.

Noi possiamo osservare con tutta sicurezza all'illustrissimo Presidente, che è per lo meno improprio parlare di *controversie* fra Comitato e Nord, inquantochè — almeno fino ad oggi — il Comitato **non ha mai avuto rapporti o trattative colla Nord circa le spese del progetto**. Diremo di più. Ostentatamente la Nord si è tenuta sempre molto lontana dal Comitato col quale non ha mai voluto avere a che fare.

Non si deve dimenticare d'altra parte che la Nord, dichiarando il suo diritto di prelazione presso il Ministero dei LL. PP. — lo condizionava con riserve circa le spese del progetto. Il Ministero rispondeva esplicitamente dichiarando alla Nord di... disinteressarsene, essendo cosa da risolvere amichevolmente in seguito fra essa Nord e il Comitato, o per mezzo di arbitri o in altro modo a sensi di legge.

Tanto noi possiamo e dobbiamo affermare per la pura verità e per mettere un pò a posto le cose, già di troppo travisate e... spostate dagli interessati agenti della Nord.

## Per la prossima fiera-esposizione di bestiame.

Dalle notizie giunte in questi giorni dai vicini centri di produzione e di commercio del bestiame, si desume con sicurezza che la nostra esposizione-fiera del 20-21 marzo corr. avrà un successo larghissimo per il concorso di moltissimi allevatori e negozianti. Alla quantità notevolissima di bestiame che verrà portato si aggiungerà l'ottima qualità di esso, ed avremo un'altra volta confermata la fama della nostra esposizione-fiera; fama che specialmente si basa sulla qualità eccellente, sulla finezza del nostro bestiame.

Anche la parte nuova, – la fiera dei cavalli. – promette ottima riuscita poichè è già annunciato l'intervento di parecchi gruppi di grossi negozianti. Di che avrà in particolar modo a rallegrarsi la nostra Federazione Esercenti.

## L' assemblea generale della sezione magistrale

Ebbe luogo giovedì 5 corr. l' annunciata assemblea della locale sezione magistrale con notevole intervento di soci venuti espressamente di paesi della zona: da Vergiate, da Cardano, da Cairate ecc. Scarsa invece la rappresentanza del corpo insegnante cittadino e del tutto nulla quella... delle maestre.

Apre la seduta il vice-presidente *Fasani* comunica all'assemblea le irrevocabili dimissioni del sig. Fontana da Presidente della Sezione. Spiacentissimo di doverne prendere atto è però felice di assicurare ai maestri che il benemerito Fontana non abbandonerà la sezione di cui sarà sempre un socio attivo e affezionato e gli invia un caldo e cordiale saluto.

Métrailler a nome dei colleghi si associa.

Si passa alla nomina del Presidente.

Viene eletto il sig. Emanuele Fasani insegnante a Lonate Pozzolo. A vicepresidente il maestro Silvio Malnati di Gallarate.

Si prende atto che gli insegnanti del Comune di Cassano Magnago, avendo sciolto la loro sezione, aderiscono a quella di Gallarate. Vengono quindi nominati a far parte del Consiglio Direttivo della unica sezione, in qualità di rappresentanti gli insegnanti di Cassano Magnago, la signora Margherita Rossi e il maestro Clandio Natali.

Si dovrebbe infine discutere del programma d'azione della Sezione per il 1914. Ma il presidente dichiara che, avanti di farne argomento di discussione, egli desidera da affiatarsi con gli altri membri del Consiglio.

P. Métrailler avrebbe desiderato che i candidati alla Presidenza avessero presentato un programma da svolgere e fa diverse osservazioni. Infine si delibera di dare incarico al Consiglio direttivo perchè concreti un programma d'azione sulle questioni di prossima attualità per la classe magistrale sia per i Comuni autonomi che per quelli avocati alla Provincia, — programma che dovrà poi essere sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci non più tardi della prima quindicina d'aprile.

## La scuola di educazione domestica.

Un pubblico manifesto annunzia che sono aperte le iscrizioni al nuovo corso di educazione domestica, che comincierà il giorno 14 marzo corrente nei locali della scuola, situati nella scuola comunale maschile di Via Marsala.

Sono ammesse ai corsi le giovani operaie e contadine che abbiano frequentata la terza classe elementare e compiuta l'età di anni 18. Le inscrizioni si ricevono non più tardi del giorno 12 marzo p. v. presso la maestra della scuola signorina Ferè Amelia, presso la sig. presidentessa Isoletta Pasta in Via Luigi Borghi, 12, e presso il locale Comizio Agrario.

Lo statuto-programma della Scuola verrà gratuitamente rilasciato a chi ne farà richiesta.

## Le indagini intorno alla scoperta macabra.

Continuano le indagini da parte dei carabinieri intorno alla scoperta di un cadaverino nel nostro Cimitero. Finora però non si è potuto chiarire il mistero. Pare soltanto che il bambino sia stato qui portato da gente dei paesi vicini.

## BIBLIOTECA POPOLARE

Lunedì sera, 9 corr., alle ore 21, nella sala del Consiglio Comunale (gentilmente concessa) i signori: *prof. Giorgio Nicodemi* e *avv. Guido Sironi* terranno, per cura di questa Biblioteca, una lettura di versi di Ceccardo Roccatagliata Ceccardi.

## Alla Biblioteca Popolare.

Giovedì sera si tenne l'assemblea dei soci della Biblioteca Popolare. A presiedere la riunione venne chiamato il signor Olinto Pasta. Nella relazione morale il presidente della Biblioteca sig. Giuseppe Macchi, constatò il sempre crescente sviluppo dell'istituzione.

Vennero poi letti ed approvati i bilanci; il consuntivo 1913 e il preventivo 1914 dopo breve discussione a cui parteciparono i soci Spaini, Alceste Pasta, ed altri. Si passò quindi alla nomina del Comitato direttivo. Il Rag. Amilcare Rumi propone di confermare il Comitato scadente per acclamazione.

Il sig. Moiraghi appoggia la proposta Rumi; ma altri vi si oppongono richiamandosi alle buone consuetudini, ed ha quindi luogo la votazione a schede secrete col seguente risultato:

Votarti 43 soci: Budelli Angelo voti 39 — Tecla Batelli-Pastorino 39 — Alceste Pasta 39 — Dott. Antonio Pizzamiglio 39 — Giuseppe Macchi 39 — Avv. Guido Sironi 23 — Mario Buffoni 21.

## Lo sciopero alla Manifattura di Gallarate.

E' seguito con molto interesse in città lo svolgimento dello sciopero inopinatamente scoppiato alla Manifattura di Gallarate in seguito al licenziamento dell'operaio Mantovani da parte.... di alcuni suoi compagni di lavoro.

La *Camera del Lavoro*, che si interessa vivamente della vertenza, ha già organizzato due comizi che ebbero luogo il 5 corr. giovedì al Broletto con l' intervento del segretario Canziani, dell'avv. Buffoni e dalla sig. Ines Bitelli.

Auguriamo che la vertenza abbia a risolversi sollecitamente e con reciproca soddisfazione dalle parti in contesa.

## Il debutto dell'on. Agnelli.

Abbiamo letto con grande piacere del successo che l'amico e concittadino nostro, on. Agnelli, ha avuto alla Camera col suo discorso-debutto nella discussione libica. Non riportiamo, per evidenti ragioni di spazio, il discorso che del resto è stato abbastanza largamente riassunto nei resoconti del *Secolo* e del *Corriere*.

Ci limitiamo a constatare il successo e ce ne congratuliamo cordialissimamente col carissimo amico Agnelli.

## Arte ed Artisti.

***La Compagnia drammatica Marchetti-Calindri al Condominio.***

Martedì prossimo 10 marzo si riapre il nostro Condominio per la stagione di quaresima con un'ottima compagnia di prosa, che agisce ora al Faraggiana di Novara con crescente successo.

La compagnia è diretta dal notissimo Cav. A. Marchetti ed ha buonissimi elementi: prima donna la Signora Edvige Calindri della Comp. stabile del Manzoni di Milano.

Le produzioni, tutte – o quasi tutte – nuove per Gallarate sono fra le migliori del repertorio moderno.

## Per il Padiglione Chirurgico

Il dott. Davide Borgomaneri ha in questi giorni elargita la somma di L. 500 a favore dell'erigendo Padiglione Chirurgico.

La Congregazione di Carità è particolarmente grata all'egregio amico per la cospicua oblazione e rinnova, a mezzo nostro, i più vivi ringraziamenti.

## STATO CIVILE

*dal 27 Febbraio al 5 Marzo 1914.*

NATI 15

Maschi N. 7 Femmine N. 8

MORTI

Checchi Pierino, infante — Caruggi Teresa, d'anni 79, casalinga — Porraneo Savina, d'anni 74, aglata.

# NOTE IN TACCUINO

## La prudenza non è una virtù clericale.

Abbiamo sempre creduto che la prudenza fosse una virtù per eccellenza clericale. Ma ci siamo ingannati. Poco male! Non è la prima volta che... attribuendo ai preti delle virtù — ci dobbiamo ricredere. E non sarà l'ultima.

Avete letto l'*Eco* di sabato? Noi davvero non avremmo mai immaginato d'averlo toccato tanto sul vivo... Noi siamo (secondo l'*Eco* ben s'intende) dei cinici ributtanti, che si divertono a far allusioni « maialesche » a trafugar « immondizie » sotto « mentite spoglie », ecc. ecc.

Prendiamo atto... Ma l'*Eco* non considera che, se di « riferimenti maialeschi » possiamo — *secondo, s'intende, il suo modo di vedere* — renderci colpevoli, gli è perchè... *vi sono a questo mondo delle cose « maialesche »*... a cui riferirsi.

Così pure se possiamo, come a l' *Eco* piace di scrivere, trafugar immondizie, è perchè... immondizie vi sono...

Decisamente i preti della *Chiesetta* hanno del tutto perduto le staffe. — Prevediamo d'altra parte che... non ci sarà modo di calmarli così presto nè così facilmente visto che noi — almeno per ora, non siamo affatti disposti a rinunciare al delizioso « diversivo » (che è per noi una specie di tango... intellettuale) di... raccogliere certe « immondizie ».

## Pacifismo e religione.

A sentire i preti dell'*Eco* non ci può essere pacifismo senza religione... Non si può desiderare sinceramente la fine delle guerre se non si sia devoti e obbedienti a Santa Madre Chiesa.

Neanche a farlo apposta le epoche in cui il dominio della Chiesa si esercitò più incontrastato, furono le più funestate dagli orrori della guerra. Non occorre certo dimostrarlo. E lo sanno anche i ragazzi di quinta che, lungi dall'escludersi, i termini Guerra e religione, Militarismo e Ghiesa si richiamano, si completano, talvolta anzi si identificano. E allora?

Allora è una cosa sola che emerge ad evidenza: — il disappunto, il dispetto dei preti perchè l'idealità pacifista, laicizzandosi, si è sciolta da ogni tutela chiesastica, clericale...

Senza dire che nell'articolo dell'*Eco* c'è, qualche cosa d'altro! Infatti a sentire l'*Eco* il Governo italiano è quel medesimo che, **coll'epugnazione di Roma rese il supremo potere della Chiesa soggetto al suo potere...** A sentire l'*Eco* **l'Italia ha spogliato il Papa del suo principato civile** ecc. ecc.

Via! Per dei preti, che a tempo perso prosano persino a patrioti, non c'è male!

## NEL PAESE D'ELDORADO

## Dove comandano i clericati.

Luigi Bossart ha fatto un'inchiesta sull' « industria e commercio delle Congregazioni... nel Belgio ».

Le Congregazioni pullulano nel Belgio. Quelle che si son date al commercio e all'industria sono più di cinquanta: — un vero esercito. Ognuno di questi ordini... religiosi dirige quasi sempre parecchie imprese. Fabbricano indifferentemente tappeti, busti, cappelli, materassi, calzature, tazze, guanti, ornamenti... sacri, vesti di lusso... per *demi-mondaines*, fiori artificiali, oggetti intimi. Sono indifferentemente tipografi, albergatori, droghieri, agricoltori, meccanici, chincaglieri, rilegatori, calzolai, panettieri, sarti.

Una volta si obbiettava che le Congregazioni religiose non erano state stabilite per praticare il commercio e la industria. Ora questa obbiezione ha perduta la sua forza. I religiosi non la combattono nemmeno più. Commercianti, essi utilizzano tutti i mezzi. In prima linea la pubblicità. Nella prima pagina del catalogo dei padri trappisti, i quali possiedono, nel Belgio, sei abbazie, e sei officine, si legge: « Prodotti autentici dei padri trappisti. Vini e liquori ». E più avanti, nello stesso catalogo, questa indicazione: « Monastero di xxx specialmente incaricato della spedizione dei vini per la messa ». E alla fine dell' opuscolo: « Buono che dà diritto a una consumazione con lo sconto del 25 per cento sul prezzo di tariffa ».

Un certo numero di questi... stabilimenti congregazionisti si son fatti riconoscere come stabilimenti d'insegnamento. I vantaggi sono numerosi. Infatti è così che si assicurano sovvenzioni dallo Stato e dalle Provincie, e sfuggono ad ogni sorveglianza.

Infine i religiosi **sfuggono al pagamento delle imposte** — patenti, assicurazioni ecc. — alle quali sono soggetti i commercianti e gli industriali laici. Godendo privilegi straordinari essi hanno degli utili stravaganti. E non si contentano di questi vantaggi. In nessun stabilimento la mano d'opera fornisce un rendimento paragonabile a quello che fornisce sugli stabilimenti religiosi! **In nessun posto i salari sono più bassi.**

Le ragazze cominciano lavorare a tredici anni; lavorano 8 ore e 45 minuti al giorno e portano anche del lavoro a casa. *Il loro guadagno, a 13 anni è di cent. 35 a 50 al giorno. In cinque anni raggiungono, lavorando otto ore all'*atelier *e tre ore a casa, la paga di 1.25 a 1.40.*

*L'industria paga il taglio in ragione di 18 a 20 centesimi l'ora, mentre il convento paga da 30 cent. a L. 1.50... la settimana. E questo lavoro viene eseguito da fanciulli dai 9 ai 13 anni!*

E poi... negate la perfetta carità cristiana e dei « servi del Signore »!

## Gentiloni per le elezioni amministrative

Come hanno annunciato i grandi quotidiani, pare che l' emerito conte Gentiloni non intenda riposar sugli allori. Al contrario! Egli pensa già alle prossime elezioni generali amministrative e, nella sua qualità di presidente generale dell' Unione Elettorale Cattolica, ha indirizzato a tutte le Associazioni Unioni e Comitati dipendenti, una circolare di istruzioni e di incitamenti, raccomandando di iniziare senza indugio la preparazione e di provvedere ad una esatta statistica sulle liste. Chiarisce poi gli obiettivi della lotta ponendo in prima linea il rispetto alla religione cattolica, (leggi: — il clericalismo papista) la scuola, (leggi: — la scuola confessionale) la beneficenza, (leggi: — la beneficenza congregazionista.)

Dove si vede che in sostanza il Gentiloni offre ai moderati la forza delle sue organiz-

zazioni, mostrandosi disposto a trattare. Avremo così per la prima volta un'azione clericale coordinata con unità di intenti e di metodi in tutta l'Italia, anche nel campo delle elezioni amministrative.

Pensi la Democrazia a fare con energia e con sollecitudine il proprio dovere.

## I laudatori cattolici del Carducci

Riportiamo dall'« *Idea Democratica* »

Alcuni giornali clericali con vernice liberaleggiante da qualche tempo a questa parte cercano, quando capita l'occasione, di ribenedire Giosuè Carducci, per far credere che anche i clericali possano compiacersi dell'opera sua o, per lo meno, per tentare di svalutare il significato del pensiero civile e dell'arte pagana del Poeta. Ma i clericali integrali vigilano e insorgono — giustamente — a nome della sincerità e della coerenza. E così l'« Unità cattolica » fulmina con santo sdegno i « postumi laudatori cattolici » del Carducci, in un lungo articolo dal quale ci piace trarre questi periodi:

« Io non domando l'oltraggio alla tomba, ma dico che nemmeno è bella l'apoteosi della personalità carducciana, fatta da giornali cattolici, l'apoteosi a colui che del sentimento cattolico si fece un bersaglio per i suoi giambi infuocati, e per la sua prosa violenta ».

« Si vuole ad ogni costo lodar Carducci. Si vuole erigere un monumento di frasi laudatorie a colui che il cattolicismo combattè e nel verso e nella prosa con tutta la possa. A colui che proclamò, avere l'ideale cristiano distrutto la bellezza e la dignità della vita umana. A colui che risuscitò attraverso i diruti avanzi della campagna toscana, tutto un mondo pagano e rivide colla fantasia danzar sulle colline etrusche le Naiadi e le Driadi di un'epoca spenta; deprecando alla Vergine che aveva detronizzato da' tempietti pagani la menzogna degli dei e il coro delle Baccanti. A lui che l'acqua del Tevere compianse perchè baciava il crociato piede del Pontefice. Ecco o giornali cattolici l'opera vostra, ecco, o lodatori degli anticlericali, le vostre glorie e i meriti vostri ».

L'Unità Cattolica » ha veramente ragione! I clericali, come essa dice, non possono che « lealmente condannare e deplorare » l'opera del Carducci che è in antitesi aperta e inconciliabile col loro pensiero. Il Carducci è nostro e certo... appropriazioni indebite sono o ridicole o vili o indegne.

## DALL'ALTO MILANESE

### SOMMA LOMBARDO

### A proposito del " Tango „

Decisamente quella del *Tango* è diventata... un'ossessione per i preti dell'*Eco del Gallaratese*.

A Somma s'è ballata l'« oscena » danza? Ma sarà vero? E dov'è il timor di Dio? Dov'è la verecondia cristiana; dove l'obbedienza alle istruzioni della chiesa?

Noi ci facevamo queste domande leggendo nel numero di sabato (n. 9) dell'*Eco*, la corrispondenza da Somma intitolata: — « Sarà vero? ». Nella quale — a spremerne il sugo — un reverendo corrispondente o... redattore dell'*Eco*, si diverte a insultare parecchie persone, (tra uomini e donne) — le quali — sia o no vero che abbiano ballato « l'oscena » danza — sono delle persone rispettabili... *per lo meno* quanto lui se non *forse* più di lui...

Noi non vogliamo giudicare che cosa sia il *Tango*. Parrebbe che i preti in genere e quelli dell'*Eco* in particolare ne sapessero qualche cosa per esperienza per scriverne nei termini in cui ne scrivono. A meno che non si debba supporre che i forzati digiuni, le ritirate astinenze ecc. ecc. non essasperino al di là.... del normale certe sensibilità...

*cip.*

### La festa degli esercenti.

Anche quest'anno la festa annuale della nostra prosperosa Società Esercenti e commercianti è riuscita veramente degna delle buone sue tradizioni.

Il salone della Società operaia, ove la festa si svolge ordinariamente, era imponente per il meraviglioso e ricco allestimento a giardino tropicale, per il luccichio di mille lampade, per l'affollarsi lieto di vezzose irrequiete dame e di infaticati cavalieri, per il numero degli intervenuti.

Ottimo anche il banchetto e degni gli onori di casa resi con squisita signorilità dal presidente Carlo Aliverti, da Antonio Remo Fontana, Carletto Peruzzotti, Gaidangelo Antonio, Vito Birigozzi, Giovanni Abbiati validamente coadiuvati dal cessato presidente sig. Pietro Leoni che continua ad essere l'anima del prospero sodalizio.

Pure ottima l'orchestra dei dilettanti Ettore Casiraghi, Germano Giubiloi, Rodolfo Cove, Gino Abbiate e compagni che ad intervalli completò l'altra di servizio pure assai accurato e vivace.

## Un progetto dell'on. Agnelli

### sul collocamento a riposo dei professori

Il nostro illustre concittadino, onorevole Agnelli, ha presentato un progetto di legge inteso ad abrogare l'articolo 128 della legge 24 agosto 1910 per il quale i professori potranno essere mantenuti nel loro grado ed ufficio anche dopo compiuta l'età di 75 anni quando a parere del Consiglio superiore della P. I. concorrano per essi le condizioni volute dall'articolo 24 del testo unico.

L'on. Agnelli nella breve e succosa relazione spiega le ragioni della sua proposta, e, riferendosi all'articolo 128 della legge citata, osserva:

« La norma è comune anche alla più alta magistratura giudiziaria ed amministrativa: ma se essa può convenire a funzionari come sono i magistrati, i consiglieri di Stato, i consiglieri della Corte dei conti, i quali assolvono il loro compito tranquillamente e la cui autorità si fonda principalmente sulla esperienza e sulla dottrina acquisita, da un lungo esercizio di attribuzioni giudiziarie o amministrative, non si addice all'insegnamento il cui spirito deve osservare la vivacità sempre nuova, trattare con i giovani, e la cui dottrina deve essere continuamente rinfrescata sulla scorta degli studi coeremente progredienti e la cui resistenza fisica deve essere proporzionata alle fatiche non lievi dell'insegnamento, delle conferenze, degli esperimenti di gabinetto, delle dimostrazioni pratiche.

« Nella applicazione della legge si è talvolta oltrepassato il concetto di limitatissima eccezione che ne temperava gli inconvenienti e si è trovato con facilità il concorso dei requisiti di singolare perizia e di fama universalmente riconosciuta, e quando si volle applicare l'articolo 193 con un maggior rigore e con incosulto scrupolo si costituì di fatto una condizione di maggior sfavore ad altri professori giustamente desiderosi e pienamente degni di rimanere nell'insegnamento. Ne è da trascurarsi che la permanenza sulle maggiori cattedre per lunghi anni della stessa persona produce un serio inconveniente e moltiplica in varia guisa gli ostacoli nella carriera dei professori universitari più giovani, carriera in alcune facoltà specialmente già oltremodo difficile e lunga, e compensata solo dalla serena soddisfazione dello studio ».

## UN REFERENDUM

### dell'Unione Italiana per l'educazione popolare.

L'Unione Italiana dell'Educazione Popolare, ha posto ai principali uomini politici italiani i seguenti quesiti:

1. Credete che la prossima legislatura dovrà occuparsi di ulteriori provvedimenti a favore della Scuola elementare, e in quale senso?

2. Quali provvidenze occorrono per rendere effettiva la « Scuola Popolare » istituita con la legge Orlando del 1904?

3. Credete che lo Stato, con la legge 15 luglio 1912, abbia assolto compiutamente il suo dovere verso l'insegnamento professionale, nell'interesse delle industrie e delle classi lavoratrici?

Come deve provvedere lo Stato affinchè non solo i figli della piccola borghesia, ma anche quelli appartenenti alle classi operaie più umili, possano formarsi o perfezionare la propria capacità tecnica?

4. In qual modo può lo Stato integrare le modeste iniziative private pro opere di coltura popolare (Biblioteche popolari — Corsi di Coltura Popolare Scuole ambulanti per pastori, pescatori, ecc. — Scuole per emigranti — Cinematografia e spettacoli educativi, ecc.) che sonostrumento efficacissimo di elevazione popolare e di lotta contro l'alcoolismo?

Il Presidente
*Prof. Pio Foà*, Senatore del Regno
Il Vice Presidente
*Avv. Filippo Turati*, Dep. al Parlam.
Il Consigliere Delegato
*Prof. Augusto Osimo*

### *I nostri corrispondenti*

*e quanti, in genere, pur non essendo ufficialmente tali, desiderano collaborare a* **l'UNIONE** *inviandoci* **Corrispondenze** *dai vari piccoli e grandi centri della zona gallaratese, sono pregati di scriverci in modo che le loro corrispondenze non ci giungano mai più tardi del* **martedì** *o al massimo del* **mercoledì** *d'ogni settimana.*

N.B. — Indirizzare: **Giornale l'UNIONE Tipografia Moderna - Gallarate**

**Giumani Giovanni** *Gerente responsabile*
Soc. in Acc. Soupl. Tip. Moderna - Plochio, Pisoinelli & C.

## Bella guarigione di un prete.

Ci è sempre assai piacevole di apprendere che vi è un ammalato che non soffre più grazie alle Pillole Pink e che le nostre pillole lo hanno guarito mentre gli altri medicamenti non avevano dato alcun risultato.

Perciò, siamo stati assai felici alla lettura della lettera che il Sig. Sacerd. Carlo Mauri, ci ha scritta dalla sua residenza di Veduggio Brianza (Milano):

(Cl. de Macchi.)

Sig. SACERD. CARLO MAURI

« Da lungo tempo, egli ci scrive, la mia salute non era affatto fiorita e ciò era dovuto al cattivo funzionamento del mio stomaco. Non mangiavo quasi più perchè col'andar del tempo, le digestioni erano divenute troppo dolorose, troppo penose e le contrazioni di stomaco mi facevano soffrire troppo. Non mi nutrivo più sufficientemente ed ero così debole che mi era divenuto difficile e penoso di adempiere alle funzioni del mio ministero. Dopo parecchi tentativi infruttuosi fatti con rimedi che mi erano stati prescritti, ho preso, dietro consiglio di un prete amico, il quale se n'era trovato bene lui stesso, le vostre Pillole Pink. Subito ho provato sollievo. L'appetito è tornato ed ho potuto soddisfarlo perchè il mio stomaco ribelle poco tempo prima alla digestione, la eseguiva infine benissimo. Questo miglioramento si è ancora accentuato e non soltanto sono stato guarito del mio cattivo stomaco, ma per di più le vostre Pillole Pink mi hanno fatto ricuperare le forze perdute durante questo periodo di cattiva salute. »

Le Pillole Pink hanno dunque mostrato, ancora una volta, la loro potenza. Si trattava, infatti, non soltanto di guarire di cattivo stomaco dall'ammalato, ma anche di restituire le forze ad un organismo rovinato da parecchi mesi di una malattia che deprime come la malattia di stomaco.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le Farmacie e al deposito A. Merenda, 6 Via Ariosto, Milano: L. 3,50 la scatola; L. 18, - le sei scatole, franco.

PRIMO
Istituto Medico italiano
PER LA CURA DELLA
Sciatica e Artrite
Reumi, Lombaggini e Nevralgie
La Sciatica
curasi pure a domicilio
Fondato in Milano con Decreto Prefettizio Anno del 1867
Medico Direttore
Dott. Cav. Uff. Garbarino
Piazza Monforte 1 Milano Tel. 115-90
Tariffe ridotte pei non abbienti.

Solamente L. 190
vendesi Pianoforte verticale
e solo L. 95
vendesi Bicicletta
ambedue ottimo stato
Scivere Geiger 333 Via Sacco 16 — Varese.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
*Corso Magenta* 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
IN GALLARATE
in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)
Riceve dalle 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI
Cura della bocca e dei denti
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

DIFFIDA
Chi vuol acquistare del vero
FERRO-CHINA
non trascuri di aggiungere il nome
BISLERI, la cui firma
è riprodotta sull'etichetta della bottiglia
e sul collarino. Diversamente potrebbero
toccargli delle mal fatte e
spesso nocive imitazioni.
Domandate sempre
FERRO - CHINA - BISLERI
VOLETE LA SALUTE??
NOCERA-UMBRA da tavola
Acqua
Esigere la marca SORGENTE ANGELICA

CANTU' Esposizione Permanente MOBILI
Medaglia d'Oro Ministero I. e C.
APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI
AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI
Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como
Tramvia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Asnago-Cantù.
Gli affari si trattano direttamente coi fabbricatori.

Nuovo tavolo da disegno
smontabile
per disegnare in piedi o seduto
Lo stiratore di questo nuovo tavolo da disegno munito di squadra scorrevole e registrata, può essere fissato in tutte le posizioni dalla orizzontale fino alla verticale e in diverse altezze dal suolo.
Questo tavolo da disegno smontabile di costruzione SEMPLICE e ROBUSTISSIMA possiede inoltre il vantaggio che al posto dell'usuale appoggio degli utensili, si può applicare un secondo stiratore orizzontale che serve come tavolo per scrivere a passare i calcoli, sul posto, avendo di fronte a sè il disegno.
Può essere chiuso in modo da occupare pochissimo posto, potendosi in tal modo usare anche nelle camere di abitazione per studente e facilmente trasportarsi.
Prezzo completo con stiratore L. 85
oltre le spese di porto nel regno
VISIBILI in VIA UGO FOSCOLO, 3
MILANO
presso la Ditta A. GEIGER

Forse ne siete vittima
senza saperlo.
Le malattie renali spesse volte si avanzano lentamente, la loro azione dissolvitrice può continuare per anni interi senza che il paziente riesca ad avvertirla.
Gli effetti generali delle malattie dei reni sono i seguenti:
Torbidezza delle urine; talvolta un sedimento sabbioso in fondo al vaso o traccie di renella;
Dolore o eccessiva sensibilità alla vita, rigidezza reumatica ai muscoli e alle giunture;
I raffreddori pare si fissino nella schiena e turbano il libero scolo delle urine dai reni alla vescica; questa deve essere vuotata ogni mezz'ora circa;
Le gonfiezze proprie dell'idropisia si manifestano sotto gli occhi e ai malleoli, per poi estendersi a tutti i membri del corpo.
Questi sintomi sono causati da debolezza o malattia dei reni e della vescica. I rifiuti urinari sono lasciati troppo a lungo nel sistema e portano l'infezione nelle differenti parti dell'organismo. Le Pillole Foster per i Reni calmano l'infiammazione renale e vescicale e ridonano all'apparato urinario la propria attività tanto che possa espellere tutte le materie velenose dei reni. Questo rimedio non contiene nessun principio dannoso ed è di un'efficacia garantita per tutti: uomini e donne giovani e vecchi.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando voglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio, 19 Milano. — Rifiutate ogni imitazione.

Malattie dei polmoni e del cuore
Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 1892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA, Direttore delle sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.
Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.
Risultati ottimi non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *Tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Aneurisma: Nevrosi di cuore*, ecc.
Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.
*Giovedì e Domenica*, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Maestre, sott'Ufficiali, piccoli Esercenti, operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.
Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Viadella Zecca, 37, Milano.

Gravidanze incomode, pericolose, evitansi leggendo « Neomalthusianismo pratico » della dottoressa Ettorina Checchi, libro altamente scentifico, suggestivamente illustrato. Lire 3, Istituto Editoriale Pensiero, Firenze.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI
Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare faoili inganni domandate semplicemente
UN RAMAZZOTTI
Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815
Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'Invecchiamento del COGNHC LA VICTOIRE
*Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve*

## RICORDATEVI...

che la MAGNESIA S. PELLEGRINO è il purgante più efficace, gradevole innocuo per adulti e per bambini. Busta L. 0.20 flacone piccolo L. 1.20 per posta L. 1,50 flacone grande L. 3 per posta L. 3,60.

## RICORDATEVI PURE

che la MISTURA S. GIOVANNI amara o dolcificata è il migliore ed il più economico rinvigoritore delle forze e della salute oggidì noto. Amara L. 3, il flacone (grande per posta L. 4). Dolcificata L. 3,50 il flacone grande (per posta L. 4,50) in tutte le farmacie e case grossiste del Regno. Non trovandoli spedite L. 3,60 per un flacone grande di vera MAGNESIA S. PELLEGRINO oppure L. 4 di una BOTTIGLIA DI MISTURA S. GIOVANNI marca PRODEL al DIRETTORE DEL LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO Corso Vittorio Emanuele 24 Torino, e li riceverete franco a domicilio.

Trovasi in tutte le farmacie e Case Grossiste del Regno e dalla Società Salus - Torino - Milano - Genova - Venezia - Novara - Bologna.

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile
ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

# IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni.**

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

**Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze**

OG — OG — OG — OG — OG — OG — OG — OG

**Vero Estratto Caffè Olandese unica vera Marca « OG »**

Consumatori! Guardatevi dalle contraffazioni ed esigete sempre i pacchetti colla firma intera

**Thomi & Meister succ. Helvetia Langenthal (Svizzera)**

OG — OG — OG — OG — OG — OG — OG — OG

# Farina Lattea Italiana

**Paganini Villani & C.**
**MILANO**

*Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.*

GRAN PREMIO
all' Esposizione Internazionale di TORINO 1911

**Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno**

**Inviate**

**L. 1,75**

alla Ditta

**A. GEIGER**

**VARESE**

**Via Garoni**

e riceverete un

**QUADRO SPLENDIDO**

**con paesaggi o immagini**

Mutuansi L. 250.000 anche frazionabili su terreni coltivi-scrivere fermo posta Milano sotto ricevuta inserzione N. 317.

## Buona occasione!!

Avvistissimo Caffè con sala di bigliardo e comoda abitazione sito in grosso Comune del Gallaratese, cedesi ad ottime condizioni con comodità pagamento. Per schiarimenti scrivere presso Geiger Via Caroni 12 Varese-Casella 210.

# Banca di Gallarate

SEDE IN GALLARATE

Agenzie in CARNAGO - FAGNANO OLONA - LONATE POZZOLO e SOMMA LOMB.

Società Anonima - Capitale sociale L. 2.000.000 totalmente versato

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

**Situazione al 31 Gennaio 1914.**

| | ATTIVITÀ | | PASSIVITÀ | |
|---|---|---|---|---|
| Capitale Sociale . . . . . L. | — | — | 2000000 | — |
| Riserva . . . . . „ | — | — | 700000 | — |
| Cassa . . . . . „ | 457443 | 53 | — | — |
| Portafoglio . . . . . „ | 17310994 | 96 | — | — |
| sull'Italia L. 15500087,56 | | | | |
| sull'Estero „ 1810907,40 | | | | |
| Conti correnti . . . . . „ | 3872681 | 45 | 2897424 | 24 |
| Depositi a rispar. e piccolo rispar. „ | — | — | 4965542 | 70 |
| Dep. vincolati e buoni fruttiferi „ | — | — | 6901021 | 88 |
| Conti corrispondenti . . . . „ | 6008503 | 52 | 10757610 | 48 |
| Debitori per avalli . . . . „ | 495163 | 97 | — | — |
| Fondi pubblici e privati . . „ | 2444806 | 17 | — | — |
| Partecipazioni . . . . . „ | — | — | — | — |
| Depositi e depositanti di valori „ | 10598862 | 94 | 10598862 | 94 |
| Debitori e creditori diversi „ | 111727 | 98 | 240533 | 59 |
| Effetti a pagare . . . . . | — | — | 81733 | 06 |
| Avalli per conto terzi . . . „ | — | — | 495163 | 97 |
| Esattorie . . . . . | 45844 | 46 | — | — |
| Riporti attivi . . . . . „ | 638698 | 35 | — | — |
| Riporti passivi . . . . . „ | — | — | — | — |
| Cassa di Previd. degli Impiegati „ | — | — | 140380 | 55 |
| Mobilio . . . . . „ | 2000 | — | — | — |
| Stabili di proprietà . . . . „ | 200000 | — | — | — |
| Risconto portafoglio al 31 Dic. 1913 | — | — | 246224 | 60 |
| » buoni frut.e dep. vin. al 31-12-913 | 190647 | 70 | — | — |
| Utili netti Esercizio 1913 . . „ | — | — | 287780 | 61 |
| Interessi passivi, spese d'amm.cec. » | 20436 | 80 | — | — |
| Utili lordi . . . . . „ | — | — | 37263 | 22 |
| TOTALE L. | 40409741 | 83 | 40409741 | 83 |

Consiglieri di Turno
*Cesare Macchi*
*Rag. Giuseppe Calderara*

IL PRESIDENTE
PIETRO BELLORA

Il Direttore
*Giovanni Bossi*

I Sindaci
*Ing. Stefano Calcaterra*
*Alessandro Maino*
*Alfonso Sanner*

Il Capo Contabile
*Luigi Ceresa*

*LA BANCA DI GALLARATE, riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 3 %.*
*Emette Libretti di Risparmio al 3 %.*
*Emette Libretti di Piccolo Risparmio al 3 1/2 %.*
*Rilascia cassette di Risparmio a domicilio.*
*Emette Libretti Risparmio vincolati per un anno al 3 1/2 %.*
» » » » *per un anno e mezzo al 3 3/4 %*
» » » » *per due anni al 4 %.*
*Emette Buoni Fruttiferi alle stesse condizioni dei Libretti a Risparmio vincolati.*
*Sconta cambiali a due firme.*
*Riceve effetti per l'incasso.*
*Apre conti correnti con garanzia.*
*Fa anticipazioni e riporti su valori.*
*Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.*
*Rilascia assegni e raglia sulle principali città italiane ed estere.*
*Acquista e vende valute e divise estere.*
» » *valori per conto terzi.*
*Cede in abbonamento cassette-forti.*
*Paga le imposte per conto dei correntisti.*
*Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano ai depositanti di valori ed agli abbonati delle cassette.*
*Cede in abbonamento cassette-forti alle seguenti condizioni:*

| Categoria | DIMENSIONI | Per 6 mesi | Per 1 anno |
|---|---|---|---|
| 1ª | Piccole 16 × 19 × 50 | L. 6 | L. 10 |
| 2ª | Medie 20 × 23 × 50 | » 8 | » 15 |
| 3ª | Grandi 22 × 29 × 50 | » 12 | » 20 |

PER LO SVILUPPO E CONSERVAZIONE DEI CAPELLI

USATE SOLO LA CHININA-MIGONE

CHE SI PUÒ AVERE

PROFUMATA INODORA OD AL PETROLIO

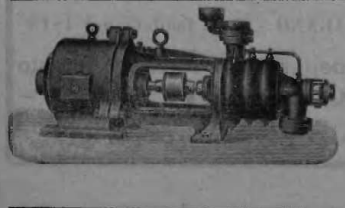
- Gradevolissima nel profumo
- Facile nell' uso
- Disinfetta il Cuoio Capelluto
- Possiede virtù toniche
- Allontana l' atopia del bulbo
- Combatte la Forfora
- Rende lucida la chioma
- Rinforza le sopraciglia
- Mantiene la chioma fluente
- Conserva i Capelli
- Ritarda la Canizie
- Evita la Calvizie
- Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** Via Orefici - MILANO. — Fabbrica di **Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta** e di **Chincaglieria** per **Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.**
*DEPOSITO IN*

SMALTO EXCELSIOR
INSUPERABILE

SALVADE' & C.
FABBRICA DI SMALTI E VERNICI GENOVA

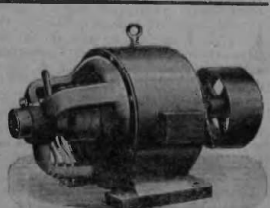


# ERCOLE MARELLI & C. - Milano

**Stabilimenti in Sesto S. Giovanni**

**Macchine Elettriche - Ventilatori - Motori - Trasformatori**

FILIALI

**Torino - Genova - Bologna - Firenze - Pescara - Napoli - Messina**

Parigi - Bruxelles - Madrid - Berlino - Vienna - Londra - Buenos Ayres - Montevideo - Rio De Janeiro